

# *Il Giornalino delle Volpi*



*Ciao!*

*Siamo la Squadriglia Volpi, dal Reparto Yellowstone del gruppo scout AGESCI di Seregno!*

*Quest'anno abbiamo deciso di intraprendere una sfida un po' diversa dagli anni scorsi, per poter continuare la nostra avventura nonostante l'emergenza sanitaria. Per l'Impresa di "Civitas", abbiamo deciso di raccogliere informazioni e dati sulle nostre città, per poi redigere un giornalino che presentasse le diverse opportunità offerte da Desio e Seregno, ma anche le responsabilità che dobbiamo tenere presenti.*

*Portato a termine questo grande impegno, abbiamo organizzato una giornata per seguire l'Itinerario Tematico qui proposto: un percorso in bici attraverso le nostre città, allo scopo di visitare in squadriglia i posti che abbiamo scoperto essere più importanti. Dai siti più conosciuti a quelli più nascosti, ci siamo tuffati in un tour approfondito e variegato del mondo che ci circonda tutti i giorni.*

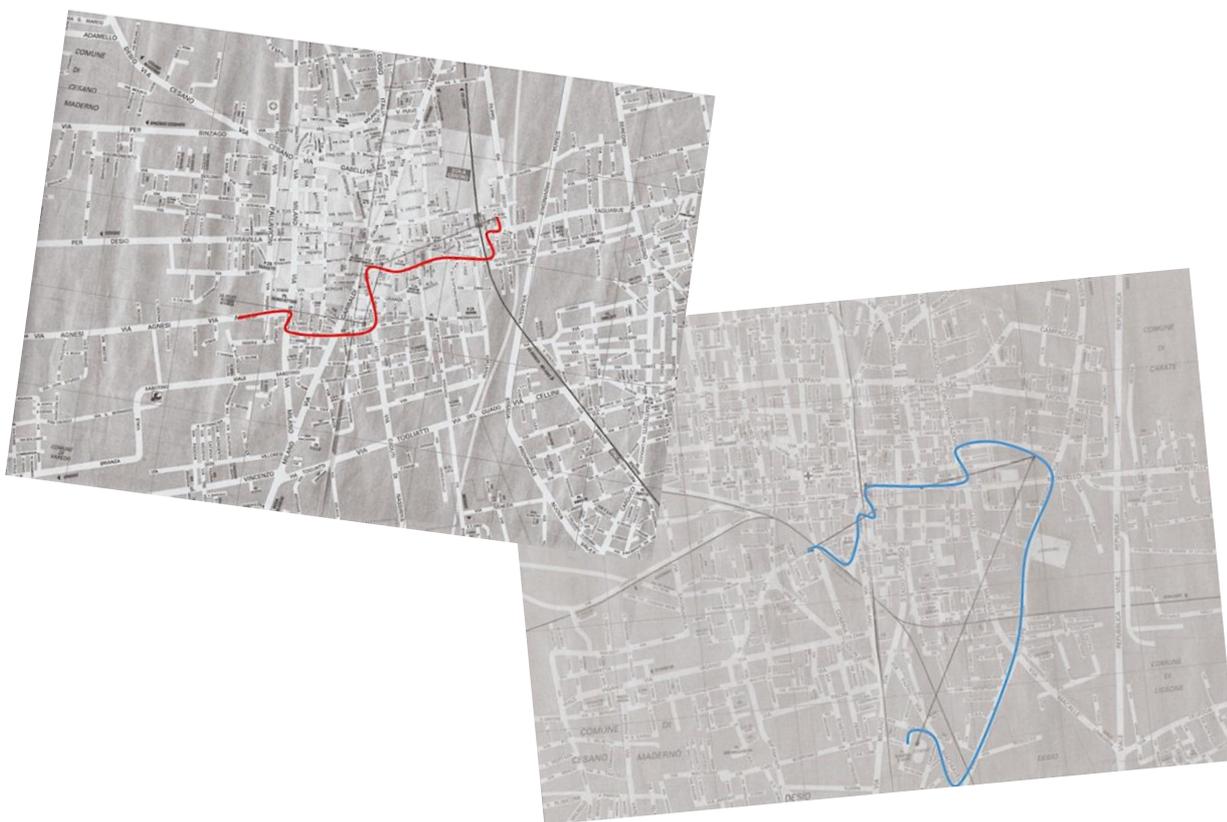
*Prima di partire, abbiamo anche sperimentato una stupenda mattinata con i ragazzi dell'Aliante, una cooperativa no-profit per l'inserimento sociale di persone portatrici di handicap. In questo modo, ci siamo messi personalmente in gioco, provando, nei limiti dell'emergenza sanitaria, a fornire un piccolo aiuto alla nostra comunità.*

*Allora, siete pronti?*

*Scorrete verso la prossima pagina, e scoprite insieme a noi le diverse facciate dei nostri comuni!*

*Buon viaggio e buon Sentiero,*

*Squadriglia Volpi*



## Il senso civico nel vivere una città

Di Pietro Cattaneo

Nelle prossime pagine scopriremo insieme come le città di Desio e Seregno offrano ben più servizi, culturali e non, di quanto comunemente si pensi. Si tratta di città molto radicate e presenti nel proprio territorio, con un passato ricco e grandi aspettative per il futuro.

Ma a cosa pensiamo, noi, nel sentir parlare di “città”? È assai complesso stabilire con esattezza una sola definizione per questo termine, tanto che lo stesso Italo Calvino, ne *Le Città Invisibili*, scrisse: *“Le città sono un insieme di tante cose: di memoria, di desideri, di segni d’un linguaggio; le città sono luoghi di scambio, (...) ma questi scambi non sono soltanto scambi di merci, sono scambi di parole, di desideri, di ricordi.”*

È chiaro che una città non sia fatta solo di strade ed edifici, ma non è nemmeno una semplice istituzione comunale: ciascuno di noi contribuisce, come piccolo tassello, a formare un puzzle di maggior portata, che convenzionalmente chiamiamo col nome di “città”. Pertanto, il primo passo per abitare un comune migliore è *fare del proprio meglio*, come recita ogni Promessa Scout, anche come cittadini.



Fonte: Pinterest



Fonte: Pinterest

Sicuramente, possiamo trovare tante espressioni di senso civico: ogni volta che scegliamo di non lasciare a terra un qualsiasi rifiuto, o di rispettare il codice stradale, possiamo dire di avere la coscienza pulita come cittadini.

Tuttavia, possiamo dire che questo sia “fare del proprio meglio”? Basta veramente aspettare di raggiungere un cestino per buttare un volantino, se non raccogliamo da terra le centinaia di sigarette che troviamo sul marciapiede? Ha davvero senso aspettare il verde al semaforo, se non aiutiamo ad attraversare un’affaticata mamma con passeggino?

C’è una differenza tra il rispetto delle regole e il senso civico, tra l’attenzione per la convivenza collettiva e l’essere parte di una comunità: non basta accontentarsi di rispettare le regole, c’è bisogno di persone che contribuiscano attivamente alla crescita di una cittadinanza inclusiva e consapevole.

Di Seregno si ha notizia certa dal 1087 quando Pietro da Seregno certificava il passaggio di alcuni beni da lui posseduti alla canonica di sant'Ambrogio, anche se secondo alcuni un primo nucleo abitato sorse addirittura nel II secolo a.C.; questa ipotesi è sostenuta dal ritrovamento di alcune monete e di altri oggetti di epoca romana, ma anche dal ritrovamento di alcune tracce di acciottolato.

Da Seregno passava anche una celebre via romana che collegava Milano a Bellagio. La località di Seregno veniva descritta come un piccolo insediamento contadino, ma il 12 ottobre del 1206 venne censito come borgo, segnalando un notevole sviluppo demografico ed economico: vi erano anche artigiani, mercanti e proprietari terrieri. Con la discesa di Federico Barbarossa in Italia, la campagna militare provocò la distruzione del castello di Carate che venne completamente raso al suolo, e a Seregno fu innalzata una torre di avvistamento, che prese il nome di **Torre del Barbarossa** proprio perché, secondo la leggenda, fu l'imperatore stesso a ordinarne la costruzione.

Seregno, intorno al XIV Secolo, era divisa in una parte alta ed una bassa, arricchite dalla presenza rispettivamente della chiesa di San Vittore e di Sant'Ambrogio; questa divisione tra le due parti si accentuò al punto che per risolvere la situazione furono demolite entrambe e ne venne costruita un'altra che avrebbe unito i Seregnesi: la **Basilica di San Giuseppe**, che ancora oggi domina il centro storico cittadino. Nel 1369 Seregno divenne un vicariato, nel 1450 Seregno venne unita alla pieve di Desio e nel 1821 venne ufficialmente eletto il primo consiglio comunale.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, Seregno ebbe numerosi caduti in guerra, e dopo l'armistizio di Cassibile molti militari seregnesi disertarono. Durante tutto il resto della guerra Milano venne bombardata e numerosi sfollati vennero accolti nelle scuole e negli edifici pubblici di Seregno. Un interessante aneddoto risale a tale periodo: la leggenda vuole che, dopo che la città aveva espresso un voto alla Madonna di **Santa Valeria**, nel maggio del '44, l'intero quartiere intorno al **Santuario** dedicato alla santa sia rimasto intoccato dai bombardamenti nemici. Alla fine di aprile del '45, gli alleati entrarono a Seregno, già liberata da due brigate partigiane, una cattolica e una comunista.

Nel 1979 Seregno è stata infine insignita del titolo di città, che viene riconosciuto dal Presidente della Repubblica a comuni che si distinguono per la propria importanza storica, artistica, civica o demografica.



Fonte: Wikimedia Commons

Desio ha origini più antiche di Seregno: infatti, dopo il ritrovamento di un altare sacrificale, gli esperti sono arrivati a pensare che Desio sia stata fondata in epoca preromana. L'origine del nome deriverebbe forse dal fatto che la città in epoca romana distasse dieci miglia romane da Milano: da ciò il nome *Decio* che poi si potrebbe essere evoluto in Desio, anche se il borgo rimase noto fino al X secolo con il nome di *Deussio*.

Si ha la prima notizia certa di Desio a partire dall'anno 649, quando il vescovo di Milano ordinò la costruzione di una **chiesa dedicata ai santi Siro e Materno**. Nell'arco del Medioevo, dalla costruzione di questa chiesa fino alla fondazione della Pieve di Desio, acquisì importanza fino al punto che, nel XIII Secolo, venne designata capo di ben 42 parrocchie.

Durante la lotta tra comuni e impero, guidata da Federico Barbarossa, Desio venne parzialmente distrutta e ricostruita, come anche Carate, Seregno e molti altri piccoli centri Brianzoli. Nel dodicesimo secolo a Desio venne eretto un castello che divenne la reggia di Bernabò Visconti, signore di molti territori del nord Italia, la cui famiglia governò su Desio dal 1277 al 1450 circa. Nel 1521 il borgo venne poi inserito nel catasto dell'imperatore Carlo V.



Fonte: Wikimedia Commons

In seguito, il borgo venne colpito da diverse epidemie di peste, che causarono il decesso di diverse persone e l'emigrazione di altrettante. Il borgo riuscì a salvarsi solo con l'arrivo degli austriaci, quando venne riquilificato.

Nel 1857 a Desio nacque Ambrogio Damiano Achille Ratti, in seguito **Papa Pio XI**, cui nel 1930 la città dedicò un **monumento**, ancora visibile in perfette condizioni in Piazza della Conciliazione.

Il simbolo dell'economia di Desio venne costruito il setificio "Egidio & Pio Gavazzi". Dopo la fondazione di questa azienda, la chiesa prepositurale venne modificata con la costruzione di una cupola e la piccola località divenne una vera e propria città, titolo che le venne riconosciuto nel 1924.

Nel Secondo Dopoguerra, nella città venne infine fondata la famosa casa automobilistica "Autobianchi", che diede un importantissimo contributo all'allora arrancante economia italiana, prima di venire definitivamente chiusa negli anni '90 del secolo scorso.

Grazie all'evento Publikart, inserito nel progetto Arte Intorno, la città di Seregno sta venendo gradualmente abbellita da opere d'arte in continuo cambiamento: i cartelloni normalmente adibiti agli spazi pubblicitari, rimasti inutilizzati in diverse parti della città, hanno assunto vita nuova per mano di numerosi artisti emergenti, "ridipingendo" le strade cittadine con nuovi tratti e colori. Per tale rinascita dobbiamo ringraziare l'associazione culturale Streetartpiu, che, in collaborazione con il Comune, ha partorito questo vivace progetto.



Fonte: seregnonotizie.com

Il messaggio intrinseco di questo progetto ha molto da insegnarci: ci mostra come sia possibile, e non paradossale, utilizzare spazi cittadini ormai "morti" per produrre arte e dare spazio alla creatività dei più giovani, spesso lasciati in secondo piano. È un messaggio già messo in atto dalla Città di Seregno in precedenza, come quando, nel lontano 2009, il fatiscente muro della stazione dei bus era stato messo a disposizione di un contest che ospitò oltre un centinaio di street artist da tutto il Paese.

È un nuovo modo di trovare il "bello" dove non ce lo si potrebbe aspettare, un nuovo linguaggio espressivo che mostra tutta la voglia delle nuove generazioni di cambiare il mondo immediatamente intorno a noi.

È positivo come il comune stia offrendo uno strenuo supporto a questo genere di iniziative: già con l'iniziativa di 12 anni fa si era dimostrato energico, progressista e aperto a esperienze artistiche nuove e coinvolgenti, e ora, in diversi modi, sta riconfermando il proprio atteggiamento.

Estremamente incoraggiante è stata anche la reazione della gioventù seregnesa, che nelle scuole cittadine, pubbliche e private, ha accolto con energia ed entusiasmo i molteplici progetti interdisciplinari legati alla street art, che hanno permesso loro di visitare mostre e sviluppare idee proprie. In alcune scuole, come nelle **medie Alessandro Manzoni** e **Don Lorenzo Milani**, molti studenti hanno presentato dei progetti volti all'abbellimento dell'edificio scolastico: il murales che da qualche anno decora la facciata frontale delle Don Milani, dipinto secondo il modello di quelli di Banksy, ha addirittura attirato l'attenzione del team dello street artist stesso, che ha contattato i volenterosi studenti che, durante l'anno scolastico 2018-19, hanno realizzato il dipinto.

Riguardo la street art, il Comune di Seregno ha pubblicato una manifestazione di interesse, finalizzata in prima battuta alla riqualificazione del **sottopasso ciclopedonale tra le vie Solferino e Magenta**.



Fonte: seregnonotizie.com

Nel centro di Seregno un'intera facciata di un palazzo è poi stata abbellita, a partire da giugno 2020, con la riproduzione di un dipinto di Caravaggio: si tratta de **I Musici**, conosciuta anche con il titolo di **Concerto**. L'opera originale fu realizzata da Caravaggio nel 1597, e rappresenta dei giovani in procinto di suonare: quello dei tre nel mezzo ha le sembianze del giovane Caravaggio. Andrea Ravo Mattoni è uno street artist di Varese che si è specializzato nella realizzazione di riproduzioni di famosi dipinti del passato sui muri di molte città italiane. È significativo che tale affresco sia stato portato sul muro antistante il **Cineteatro San Rocco**, che ospita storicamente il Concorso Pozzoli, sul cui significato per la città di Seregno indagheremo nelle [pagine seguenti](#).

Nel maggio 2021, poi, l'artista Danilo Pistone, in arte NEVE, ha realizzato un grandissimo murales sul **Palazzo Comunale, in Piazza Risorgimento**. Il soggetto è un Dante Alighieri carico di pathos, ma anche di dettagli e simboli che nascondono dietro di sé numerosi significati. Questo progetto, che ci ricorda che, come ha affermato il nostro sindaco Alberto Rossi in un post dedicato, *"Dante siamo noi, la nostra lingua, la nostra storia, ma anche la nostra attualità"*, è stato permesso dall'associazione locale Dare un'Anima alla Città: la stessa che ha consentito la realizzazione de **I Musici**. E non è tutto. Come ci ricorda sempre il nostro sindaco, *"Inizia davvero ad essere un percorso di arte, cultura e bellezza che caratterizza la nostra Seregno, in attesa di nuove opere nei prossimi mesi, che arriveranno al Ceredo e a Sant'Ambrogio."* Pertanto, questo è solamente l'inizio di un percorso che vedrà un'ulteriore riqualifica dell'ambiente cittadino, un percorso che vivremo tutti insieme e dal quale, ne siamo certi, avremo sempre da imparare qualcosa: sia esso un nuovo sentimento artistico, o un significato più vero dell'espressione "città".



Fonte: dareunanima.com



Fonte: flickr.com

Il Comune di Desio si sta impegnando in un progetto simile a quello in corso a Seregno: la città sta venendo dipinta con dei murales per apparire più allegra e accogliente.

La [scuola media Pirotta](#) è stata tra i primi protagonisti di questa trasformazione. Una scuola più bella da frequentare per gli alunni, ma anche un tocco di colore in più per tutta la città. Sulle facciate della scuola, l'artista Wiz Art ha dipinto murales dalle tinte sgargianti in base ai disegni realizzati dagli alunni, ufficialmente inaugurati all'open day dell'Istituto.

Non solo le Pirotta hanno beneficiato dell'intervento di Wiz Art, ma anche il [centro sportivo comunale](#), che offre uno spettacolo per chi si ferma a guardarlo, con momenti sportivi bloccati nel tempo su un muro, tutto grazie a delle bombolette. Si tratta di una scelta strategica: in Largo Atleti Azzurri d'Italia transitano ogni giorno moltissimi giovani da tutto il circondario, grazie all'affluenza garantita dalle Scuole Superiori Ettore Majorana ed Enrico Fermi nonché dal centro sportivo stesso.

Ma il Comune non si è fermato qui: oltre alle varie opere ora visibili dappertutto, il Sindaco ha chiesto a Wiz Art di dipingere anche la facciata frontale delle [poste di Desio](#).

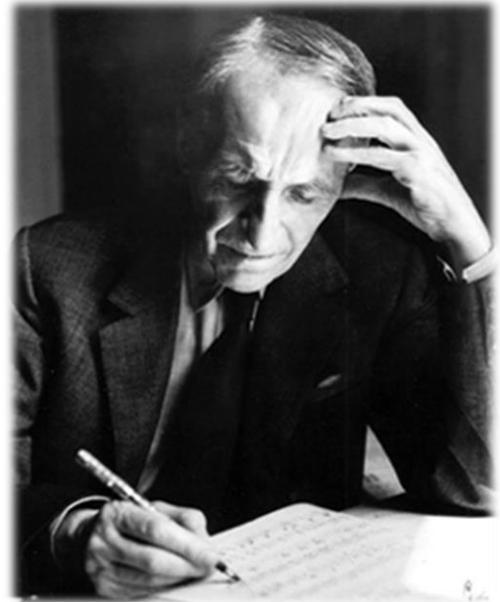


Fonte: Pinterest

Il Concorso Pianistico Internazionale "Ettore Pozzoli", evento distintivo e motivo d'orgoglio della città di Seregno, è un Concorso musicale aperto a giovani pianisti di tutto il mondo che si tiene biennialmente nel nostro comune.

Il Concorso è organizzato dalla Città di Seregno da oltre 60 anni, ed è stato istituito in memoria del Maestro seregneso Ettore Pozzoli, classe 1873, il quale si distinse su scala nazionale come compositore e concertista, ma soprattutto come didatta musicale: ricoprendo una cattedra al Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano fino al momento del proprio ritiro a vita privata, nel 1943, il Pozzoli ebbe modo di affinare le proprie capacità formative sia nel solfeggio sia nel pianoforte. Pubblicò un enorme numero di libri di esercizi tecnici, alcuni dei quali vengono tutt'oggi utilizzati come libri di testo nelle nostre scuole.

L'evento fu istituito nell'ottobre 1958, in seguito alla morte del Maestro, dalla vedova Gina Gambini: la sua messa in atto fu resa possibile grazie ai proventi dei diritti d'autore dello stesso Pozzoli, destinati a tal proposito al Comune di Seregno. Nelle proprie prime edizioni, il Concorso fu curato dal critico musicale milanese Giulio Confalonieri.



Fonte: musicacolta.eu

Ad oggi, la competizione si svolge a cadenza biennale nel **Teatro San Rocco** e/o nell'**Auditorium di Seregno**, ed è aperta a candidati provenienti da tutto il mondo, con l'unica condizione che non abbiano ancora compiuto il trentesimo anno di età. È stato inoltre aperto il Concorso "Elsa Pozzoli" (già "Il Pozzolino"), in memoria della figlia del musicista, morta all'età di tre anni: questa competizione, destinata a ragazzi e ragazze minorenni, nasce con l'intenzione di formare nuove categorie competitive, in modo da dare l'opportunità di sperimentare il Concorso Pozzoli anche ai più giovani.

Dalla sua apertura, hanno partecipato al Concorso oltre 1600 concorrenti, di cui più di 1000 provenienti da paesi esteri. Grazie a questa grandissima affluenza anche dall'estero, la città ha istituito una fantastica iniziativa: qualsiasi cittadino interessato ha la possibilità di ospitare uno dei concorrenti e gli eventuali accompagnatori, e l'unica condizione richiesta è quella di possedere in casa un pianoforte, in modo da garantire un assiduo esercizio ai concorrenti nei giorni precedenti le esibizioni.

Rimandato l'anno scorso per via dell'emergenza sanitaria, la prossima edizione del Concorso si svolgerà tra il 28 settembre e il 5 ottobre 2021, con ogni le regole per prevenire il Covid-19.

Tra i servizi che una città deve garantire ai propri abitanti, indubbiamente sono fondamentali delle infrastrutture che garantiscano un'adeguata attività sportiva: a partire dai γυμνασια (i ginnasi) e dalle παλαιστραι (le palestre) del Mondo Antico, fino ai nostri moderni palazzetti e stadi, è sempre stato ritenuto fondamentale assicurare un'opportuna preparazione atletica e fisica alla cittadinanza: è uno dei precetti condivisi e riadattati dallo stesso scoutismo, ovvero avere care "salute e forza fisica".

### **Stadio Ferruccio (Seregno)**

Lo **Stadio Ferruccio** venne costruito nel 1934 su commissione dell'imprenditore Umberto Trabattoni in memoria dell'omonimo figlio Ferruccio.

Fu utilizzato per la prima volta nel campionato di calcio di Serie C, poi per il Seregno in Serie B: difatti, la squadra cittadina gareggiò in Serie B per ben 8 volte dalla sua fondazione nel 1913,



Fonte: [espansionetv.it](http://espansionetv.it)

buona parte delle quali si concentrò nel Secondo Dopoguerra, finché non vide la definitiva retrocessione in C al termine della stagione del '50/'51.

Venne anche utilizzato per gare ufficiali del Milan, Napoli, Novara e Cagliari, e addirittura in preparazione ad un incontro della Coppa Internazionale dalla nazionale di calcio italiana. Attualmente è utilizzato per il campionato di calcio, per l'atletica leggera (è presente anche un circuito atletico) e per i giochi studenteschi delle scuole cittadine.

### **Polisportiva Beato Giovanni XXIII (Seregno)**

È stata fondata nel 1956 con l'intento di avvicinare i giovani alla pratica sportiva, per vederli crescere come persone con i valori dello sport e per fare nascere nuove amicizie che possano durare oltre l'ambito sportivo.

Questa struttura è una scuola di pattinaggio con più di 60 anni di storia e di successi.

### **Oratorio Santa Valeria (Seregno)**

Il 29 settembre 1930 venne finalmente terminato il Santuario che però, tramite un decreto arcivescovile, il 20 giugno del 1954 divenne parrocchia, e venne nominato parroco Don Giuseppe Rimoldi: questi si dedicò con impegno e dedizione allo sviluppo della nuova comunità parrocchiale. Oggi l'oratorio ospita una squadra di calcio con l'obiettivo di trasmettere i valori fondamentali dello sport e l'importanza del lavoro di squadra.

### **Parrocchia santi Pietro e Paolo (Desio)**

Nel 1966 venne inaugurato l'oratorio, e successivamente, nel 1968, venne ampliato, aggiungendo degli spazi all'aperto dell'Oratorio (campi da basket e pallavolo). Il gruppo sportivo, che è stato fondato ad ottobre nel 2003 ma ha iniziato la propria attività nel 2004, propone da 6 anni attività di calcio e poi di pallavolo. Promuove un movimento sportivo giovanile che vive lo sport come momento di educazione e di maturazione.

### **Piscina comunale di Desio**

La Società Sportiva Dilettantistica Nuoto MGM Sport S.r.l. nasce nel 1997, con l'obiettivo di diventare nel giro di pochi anni una consistente realtà nel mondo del nuoto. È divisa in due attività:

- L'attività Master (attività altamente impegnativa) nasce per le persone adulte e permette di misurarsi tecnicamente e agonisticamente l'incontro a vari livelli tra appassionati del nuoto
- Attività Propaganda nasce per ragazzi senza interesse per l'attività agonistica che vogliono un perfezionamento tecnico senza troppo impegno.

### **PalaDesio**

**PalaDesio** venne inaugurato il 12 marzo 1992 e, con una capienza di 8.000 posti, è la struttura sportiva coperta più capiente di tutta la Brianza. Parecchi anni dopo la struttura venne occupata dalla locale squadra di basket (l'Aurora Desio) che però fu costretta a cedere il titolo. Attualmente è dato in gestione ad una delle più importanti società nell'ambito della ginnastica ritmica (San Giorgio 79). Nonostante ciò, ha ospitato più partite di pallacanestro, tra cui la finale della Coppa Italia di pallacanestro, e delle partite di pallavolo di Serie A1.



Fonte: studio21.org

Desio è una città caratterizzata dalla presenza di svariate zone verdi: questa caratteristica rende la città un ottimo posto per passare il tempo con i propri animali. Qui troviamo diversi parchi, di cui i principali sono il **Parco di Desio**, il **parco di Villa Tittoni** ed il **parco del Cimitero Vecchio**. Di questi tre, due sono dotati di aree cani, mentre ne troviamo altre due in giro per la città.

A Seregno, invece, il parco più rilevante per la vita animale è il frequentatissimo **Parco 2 Giugno**, o "Parco della Porada". Qui, infatti, oltre ad esserci molti grandi prati in cui camminare col proprio cane, vi sono anche diverse aree riservate al loro gioco.



Fonte: villatittoni.it

I cani non sono l'unico animale a cui Desio presta attenzione, benché siano i più diffusi. La città è però innanzitutto caratterizzata da una struttura molto particolare: un **centro per gatti**, situato vicino al vecchio deposito dei tram, che ormai è caduto in disuso. Qui vengono portati gatti dispersi e randagi, cui vengono offerti una casa e del cibo.

A Desio si trova poi un **canile** che ha una buonissima fama, nel quale i cani vengono notoriamente trattati con ogni riguardo.

Seregno, al contrario, non ha canili, ma ospita un allevamento di cani alquanto valido, che da ben sette anni offre anche una pensione ai cani dei padroni che la richiedono. Tale pensione rappresenta anche l'unico luogo riservato ai felini della città, offrendo alloggi a pagamento anche ai gatti.

Troviamo poi l'**Azienda Agricola La Roncola**, la quale vende cavalli e offre loro una pensione. In più qui è possibile frequentare un servizio di istruzione all'equitazione.

Desio è difatti una città che si prende cura dei cani, ma ha anche la necessità di essere rispettata. Infatti, quando il proprio cane fa i propri bisogni nel territorio cittadino è obbligatorio pulire.

Nella nostra zona, dove le città non sono ricche di verde e la popolazione è alquanto concentrata, la vita per gli animali sotto certi aspetti non è facilissima in quanto non hanno grandi possibilità di trovarsi immersi in ciò che più amano: la natura. Si ricorda quindi che avere un'animale è una grande responsabilità, sebbene aggiunga serenità alla propria vita. Avere un cane o un gatto è la conseguenza di un'importante scelta che deve essere valutata: quando si decide di prendere con sé un animale domestico, bisogna essere consapevoli dell'impegno necessario perché viva al meglio, e contemporaneamente rendere possibile ciò nel pieno rispetto dell'ambiente.



Fonte: ilcaneincitta.it

In tutta Italia, il mancato rispetto dell'ambiente pubblico comporta multe più o meno salate. Tuttavia, a prescindere dalla minaccia di una sanzione, deve essere il buonsenso di un cittadino a spingerlo ad una condotta corretta nel gestire il proprio amico a quattro zampe. Bisogna sempre ricordare: "do ut des". Date e riceverete, rispettate e sarete rispettati.